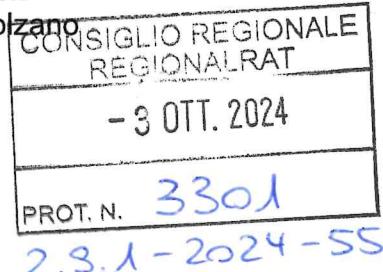




**Team K  
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



Al Presidente del Consiglio regionale  
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 3 ottobre 2024

**Interrogazione n. 55 /XVII**

**Designazione da parte della Conferenza delle Regioni dei membri della delegazione italiana  
nel Comitato europeo delle Regioni e individuazione dei componenti in rappresentanza  
delle autonomie di Trento e di Bolzano**

Il [Comitato europeo delle regioni](#) (CdR) è un organo consultivo dell'UE composto da rappresentanti eletti a livello locale e regionale provenienti da tutti i 27 Stati membri. Attraverso il CdR essi possono scambiarsi pareri sulle norme dell'UE che incidono direttamente sulle regioni e sulle città.

Il CdR offre alle città e alle regioni la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione nel processo legislativo dell'Unione europea per assicurare che la posizione e le esigenze degli enti regionali e locali siano rispettate.

I pareri resi dal CdR nell'ambito del processo legislativo unionale possono essere determinanti soprattutto per temi d'attualità e questioni di interesse dei territori regionali nei diversi ambiti in cui si sviluppano le politiche dell'UE: agricoltura, politiche alimentari, tutela ambientale, transizione ecologica, sicurezza energetica, turismo, economia circolare etc.

In considerazione della delicatezza del ruolo del fatto che i relatori hanno un assoluto rilievo nell'individuazione delle priorità e dei contenuti da rendere alle istituzioni dell'UE e nel far sentire la voce dei territori, è fondamentale individuare soggetti idonei e motivati per garantire una presenza costante e dinamica nel CdR e per agire con motivazione e dedizione nel contesto di riferimento.

La nomina dei membri della delegazione italiana è disciplinata dall'articolo 27 della [legge 234 del 2012](#). La Conferenza delle regioni e delle province autonome, la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome e, per comuni e città, UPI, ANCI e UNCEM propongono al governo italiano i nomi dei 24 membri del CdR e dei 24 supplenti. La ripartizione dei membri della delegazione tra rappresentanti regionali e locali è fissata in uno specifico accordo concluso nella conferenza che riunisce gli enti locali e regionali e il governo (Conferenza unificata). Per la scelta dei membri da indicare al governo, ciascuna associazione adotta un proprio metodo, basato su criteri di rappresentanza geografica e politica.

In questo periodo sono in corso le procedure per rinnovare i componenti degli enti locali e delle regioni nel CdR. L'Italia, come gli altri Stati membri dell'Unione, deve indicare i membri di sua scelta, i quali saranno nominati dal Consiglio dell'UE per un periodo rinnovabile di cinque anni. A titolo esemplificativo, nei giorni scorsi, la Conferenza dei parlamenti regionali ha scelto i rappresentanti per il proprio ambito di designazione per il mandato 2025-2030: i membri effettivi saranno i presidenti dei consigli regionali di Puglia, Veneto, Sicilia e Toscana; i membri sostituti saranno i presidenti dei consigli regionali di Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e Lombardia. Analogamente, come previsto dalla norma statale, ANCI, UPI, UNCEM e Conferenza delle Regioni dovranno designare i componenti in rappresentanza rispettivamente di comuni e città e dei poteri



**Team K  
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

esecutivi regionali.

Arno Kompastcher rappresenta ininterrottamente la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Trentino-Alto Adige Sudtirol dal 20.06.2014. Un provvedimento del Consiglio europeo del 2021 lo ha riconfermato ed è tuttora in carica. Nel corso di questo periodo è stato relatore di un solo parere. Si tratta del [parere CDR-3170-2016 “Verso una politica alimentare sostenibile dell’Unione europea”](#).

La [legge regionale 2 maggio 1988, N. 10](#) sulle iniziative per la promozione dell'integrazione europea prevede che la Regione, in coordinamento con le iniziative assunte dalle Province autonome di Trento e Bolzano in base a proprie leggi, nell'ambito delle proprie competenze statutarie delle quali è componente essenziale il principio di tutela delle comunità linguistiche tedesca e ladina, attua, promuove e sostiene iniziative intese a favorire l'integrazione politica europea.

Tutto ciò premesso,

**si interroga la Giunta regionale per sapere:**

1. se, ai sensi della legge regionale n.10 del 1988, non ritenga di coinvolgere il Consiglio regionale nella procedura di individuazione del nominativo da proporre alla Conferenza delle Regioni per la designazione dei membri effettivi e dei membri sostituti in rappresentanza della Regione e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;
2. quali adempimenti preliminari sono stati promossi dal potere esecutivo regionale per individuare un soggetto capace di assicurare una presenza effettiva e proattiva presso il Comitato delle Regioni e in grado di coordinare efficacemente azioni congiunte e fare sentire la voce e gli interessi delle autonomie di Trento e di Bolzano nella medesima sede;
3. se non ritenga di produrre e presentare al Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta in seno al Comitato delle Regioni dal rappresentante delle autonomie di Trento e di Bolzano per il mandato 2020-2025.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 3. Oktober 2024  
Prot. Nr. 3301/2.9.1-2024-55 RegRat

### Nr. 55/XVII

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

### A N F R A G E

#### **Namhaftmachung - von Seiten der Konferenz der Regionen - der Mitglieder der italienischen Delegation im Europäischen Ausschuss der Regionen und Bestimmung der Mitglieder in Vertretung der Provinzen Trient und Bozen**

Der [Europäische Ausschuss der Regionen](#) (AdR) ist ein beratendes Organ der EU und setzt sich aus gewählten Kommunal- und Regionalvertretern aller 27 Mitgliedsstaaten zusammen. Über den Ausschuss der Regionen (AdR) können letztgenannte Meinungen zu den EU-Vorschriften austauschen, die direkte Auswirkungen auf die Regionen und Städte haben.

Der AdR bietet den Städten und Regionen die Möglichkeit, im Rechtssetzungsprozess der Europäischen Union ihre Meinung zu äußern, um sicherzustellen, dass die Position und die Bedürfnisse der regionalen und lokalen Gebietskörperschaften berücksichtigt werden.

Die vom Ausschuss der Regionen (AdR) im Rahmen des EU-Rechtssetzungsprozesses abgegebenen Stellungnahmen können insbesondere bei aktuellen Themen und für die Regionen bedeutenden Fragen eine entscheidende Rolle spielen. Dies gilt für alle Bereiche, in denen die EU-Politiken entwickelt werden: Landwirtschaft, Ernährungspolitik, Umweltschutz, ökologischer Wandel, Energiesicherheit, Tourismus, Kreislaufwirtschaft usw.

Angesichts dessen, dass die entsandten Mitglieder entscheidend daran beteiligt sind, die Prioritäten und Inhalte für die EU-Institutionen festzulegen und die Interessen der Regionen zu vertreten, ist es von größter Wichtigkeit, geeignete und engagierte Personen auszuwählen. Diese sollen eine konstante und tatkräftige Präsenz im Ausschuss der Regionen (AdR) sicherstellen und sich mit Motivation und Hingabe im jeweiligen Kontext einsetzen.

Die Namhaftmachung der Mitglieder der italienischen Delegation wird durch Artikel 27 des [Gesetzes Nr. 234 aus dem Jahr 2012](#) geregelt. Die Namen der 24 Mitglieder und ihrer 24 Stellvertreter werden der italienischen Regierung von der Konferenz der Regionen und der autonomen Provinzen, der Konferenz der Präsidenten der gesetzgebenden Versammlungen der Regionen und der autonomen Provinzen und den Vereinigungen UPI, ANCI und UNCEM für die Gemeinden und Städte unterbreitet. Die Aufteilung der Delegationsmitglieder auf die Regionen und örtlichen Gegebenheiten erfolgt aufgrund eines in Rahmen eines spezifischen Abkommens vereinbarten Aufteilungsschlüssels. Genanntes Abkommen ist in der aus Vertretern der Gemeinden, Regionen und

der Regierung zusammengesetzten Einheitskonferenz abgeschlossen worden. In jedem Gremium werden die der Regierung zu unterbreitenden Namen auf der Grundlage eigener, die geographische und politische Vertretung berücksichtigender Kriterien ausgewählt.

Derzeit werden die Verfahren für die Erneuerung der Mitglieder des Ausschusses der Regionen (AdR) in Vertretung der örtlichen Körperschaften und der Regionen abgewickelt. Italien, wie auch die anderen Mitgliedstaaten der Union, muss dabei seine Vertreter benennen, die vom Rat der Europäischen Union für eine erneuerbare Mandatsperiode von fünf Jahren ernannt werden. So hat beispielsweise die Konferenz der Regionalräte in den letzten Tagen ihre Vertreter für die Amtszeit 2025-2030 gewählt: Die Präsidenten der Regionalräte von Apulien, Venetien, Sizilien und der Toskana werden das Amt eines Mitgliedes bekleiden, die Präsidenten der Regionalräte von Latium, Friaul-Julisch Venetien, Sardinien und der Lombardei werden deren Stellvertreter sein. Ebenso werden gemäß den staatlichen Bestimmungen ANCI, UPI und UNCEM und die Konferenz der Regionen ihre Vertreter benennen, um die Kommunen und Städte sowie die Exekutivorgane der Regionen entsprechend zu repräsentieren.

Seit dem 20. Juni 2014 vertritt Arno Kompatscher ununterbrochen die autonome Provinz Bozen und die Region Trentino-Südtirol. Mit einem Beschluss des europäischen Rates aus dem Jahr 2021 ist er bestätigt worden und übt das Amt somit derzeit aus. In dieser Zeit hat er lediglich eine einzige Stellungnahme erstellt, nämlich die [Stellungnahme AdR-3170-2016 „Auf dem Weg zu einer nachhaltigen EU-Lebensmittelpolitik“](#).

Das [Regionalgesetz vom 2. Mai 1988, Nr. 10](#) betreffend die Initiativen zur Förderung der europäischen Integration sieht vor, dass die Region in Abstimmung mit den Initiativen, die von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgrund eigener Gesetze ergriffen werden, im Rahmen ihrer statutarischen Zuständigkeiten, deren wesentlicher Bestandteil der Grundsatz des Schutzes der deutschen und ladinischen sprachlichen Gemeinschaften ist, Maßnahmen zur Förderung der politischen Integration Europas verwirklicht, fördert und unterstützt.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Ob sie es, im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 10 von 1988, nicht für angebracht erachtet, den Regionalrat in das Verfahren zur Auswahl der Person einzubeziehen, die der Konferenz der Regionen für die Ernennung der die Region sowie die autonomen Provinzen Trient und Bozen vertretenden Mitglieder und Stellvertreter vorgeschlagen werden soll?
2. Welche vorbereitenden Schritte die Regionalregierung gesetzt hat, um eine Person zu finden, die eine kontinuierliche und proaktive Präsenz im Ausschuss der Regionen gewährleisten kann, in der Lage ist, gemeinsame Initiativen wirksam zu koordinieren und die Interessen der autonomen Provinzen Trient und Bozen in diesem Gremium zu vertreten?
3. Ob sie es nicht für angemessen erachtet, einen Bericht über die vom Vertreter der autonomen Provinzen Trient und Bozen im Ausschuss der Regionen für die Amtszeit 2020-2025 abgewickelte Tätigkeit zu erstellen und diesen dem Regionalrat zu unterbreiten?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Paul KÖLLENSPERGER  
Alex PLONER  
Franz PLONER  
Maria Elisabeth RIEDER